

DOMENICA PROSSIMA 18 OTTOBRE

**Ingresso del nuovo Vescovo Claudio
nella nostra Diocesi
con la Solenne Celebrazione alle ore 16.00
in Cattedrale, alla quale il Vicario Episcopale
raccomanda vivamente a tutti di partecipare.**

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 11-18 Ottobre 2015

Domenica 11 Alle 10.00 S. Messa di apertura Anno Pastorale e Catechistico.

Mercoledì 14 Ore 15.30 catechesi 1^a media.; ore 16.45 inizio catechesi 5^a elementare;
e catechesi 2^a media.

Giovedì 15 Ore 17.00 catechesi 3^a media gruppo A;
Alle 21.00 il 1° Consiglio Pastorale Parrocchiale 2015-2016.

Venerdì 16 Festa di San Luca ore 18.00 celebrazione Eucaristica in Santa Giustina.
Ore 18.00 incontro formativo Missionario.

Sabato 17 ore 16.30 catechesi 3^a media gruppo B.

Domenica 18 Giornata Missionaria Mondiale ad ogni Santa messa alle porte della
chiesa la tradizionale vendita delle mele della Val di Non il cui ricavato va per le Missio-
ni.

Alle 10.00 S. Messa e incontro di catechesi bimbi di 3^a e di 4^a elementare.

Informiamo che la S. Messa delle 16.30 inizierà ad essere celebrata dal mese di
Novembre.

**Gli incontri di 1^a superiore 2015-2016
inizieranno mercoledì 21 ottobre alle ore 18.30 in Patronato**

**ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE
Vettore Alessandrina di anni 76**

**Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
ss. Messe feriali: 8.00 - 18.00
ss. Messe festive: 18.00 - (sabato)
8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vespri**



L'ARCCELLA

11.10.2015- Domenica 28^a del T.O. - s. Antonio d'Arcella Padova



Che cosa devo fare per avere la vita eterna?

**Comm. al Vangelo di Mc 10,17-30
Domenica 28^a del T. O.**

*Una grande domanda, quella dell'uo-mo ricco e senza nome: Maestro buo-
no, cosa devo fare per trovare la vita?*

*La risposta di Gesù appare solenne, eppure quasi deludente: elenca cinque
comanda-menti che riguardano il prossimo, e ne ag-giunge un sesto, non
frodare. Ma l'uomo ric-o non è soddisfatto: «tutto questo l'ho sem-pre osser-
vato. Dovrei essere in pace e invece mi manca qualcosa». Cosa c'è di meglio
del dovere compiuto, tutto e sempre? Eppure all'uomo non basta. In quietudi-
ne divina, tarlo luminoso che rode le false paci dell'anima e fa nascere i cerca-
tori di tesori. Gesù lo fissa, dice Marco, come se prima non l'avesse neppure
visto, e vede apparire, farsi largo, avanzare un cercatore di vita. E lo ama. Poi
parla: vendi tutto, dona ai poveri, segui me. L'uomo si spaventa e si rattrista
per quelle tre parole. Marco usa un verbo come per il cielo che diventa cupo:
il suo volto si oscura. Era arrivato correndo, se ne va camminando. L'uomo
che fioriva di domande se ne va muo. Il ribelle si è arreso, il cercatore si è spa-
ventato: la vetta è troppo lontana, ci vuole troppo coraggio. E non capisce
che la felicità dipende non dal possesso ma dal dono, che il cuore pieno di-
pende non dai beni (Luca 12,15) ma dai volti, che la sicurezza non è nel dena-
ro, ma nelle mani del Pastore grande. E per tutta la vita resterà così, onesto e
triste, osservante e cupo. Quanti cristiani sono come lui, onesti e infelici. Os-
servano tutti i comandamenti, tutti i giorni, come lui, e non hanno la gioia: lo
fanno per ottenere qualco-a, per avere e non per essere, lo fanno come den-
tro un universo carcerario dove quasi tut-to è proibito e il resto è obligato-
rio. Tutto sanzionato da premio o castigo. E il cuore è assente, una morale
senza amori. Gesù propone all'uomo ricco la comunione, cento fratelli, ma
egli preferisce la solitudine; propone un tesoro di persone, egli ne preferisce
uno di cose. Propone se stesso: «seguì me, la mia vita è sorgente di vita buo-
na, bella e beata». Ma l'uomo segue il denaro. Tutto finito? No, a conclusione
ecco un sussulto di speranza in una delle parole più belle di Gesù: tutto è pos-
sibile presso Dio. La passione di Dio è moltiplicare per cento quel poco che
hai, quel nulla che sei e riempirti la vita di affetti e di luce: «ti darò un tesoro
di volti, non possederai nulla eppure godrai del mondo intero, sarai povero e
signore, come me». Seguirti, Signore, è stato il migliore affare della mia vita.
(Commento di ermes Ronchi)*

***Dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
del 18 ottobre 2015***

La missione è *passione per Gesù Cristo* e nello stesso tempo è *passione per la gente*. Quando sostiamo in preghiera davanti a Gesù crocifisso, riconosciamo la grandezza del suo amore che ci dà dignità e ci sostiene; e nello stesso momento percepiamo che quell'amore che parte dal suo cuore trafitto si estende a tutto il popolo di Dio e all'umanità intera; e proprio così sentiamo anche che Lui vuole servirsi di noi per arrivare sempre più vicino al suo popolo amato e a tutti coloro che lo cercano con cuore sincero. Nel comando di Gesù: "andate" sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa. In essa tutti sono chiamati ad annunciare il Vangelo con la testimonianza della vita; e in modo speciale ai consacrati è chiesto di ***ascoltare la voce dello Spirito che li chiama ad andare verso le grandi periferie della missione***, tra le genti a cui non è ancora arrivato il Vangelo... Per questo è urgente riproporre l'ideale della missione nel suo centro: Gesù Cristo, e nella sua esigenza: il dono totale di sé all'annuncio del Vangelo. Non vi possono essere compromessi su questo: ***chi, con la grazia di Dio, accoglie la missione, è chiamato a vivere di missione***. Per i religiosi consacrati, l'annuncio di Cristo, nelle molteplici periferie del mondo, diventa il modo di vivere la sequela di Lui e ricompensa di tante fatiche e privazioni.... Mi rivolgo soprattutto ai *giovani*, che sono ancora capaci di testimonianze coraggiose e di imprese generose e a volte controcorrente: *non lasciatevi rubare il sogno di una missione vera*, di una sequela di Gesù che implichi il dono totale di sé...

"Chi sono i *destinatari privilegiati* dell'annuncio evangelico?". La risposta è chiara e la troviamo nel Vangelo stesso: i poveri, i piccoli e gli infermi, coloro che sono spesso disprezzati e dimenticati, coloro che non hanno da ricambiarti (cfr Lc 14,13-14). L'evangelizzazione rivolta preferenzialmente ad essi è segno del Regno che Gesù è venuto a portare: «Esiste un vincolo inseparabile tra la nostra fede e i poveri. Non lasciamoli mai soli...

Cari fratelli e sorelle, la passione del missionario è il Vangelo. San Paolo poteva affermare: «Guai a me se non annuncio il Vangelo!» (1 Cor 9,16). Il Vangelo è sorgente di gioia, di liberazione e di salvezza per ogni uomo. La Chiesa è consapevole di questo dono, pertanto non si stanca di annunciare incessantemente a tutti «quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi» (1 Gv 1,1)...

Mentre affido a Maria, Madre della Chiesa e modello di missionarietà, tutti coloro che, *ad gentes* o nel proprio territorio, in ogni stato di vita cooperano all'annuncio del Vangelo, di cuore invio a ciascuno la Benedizione Apostolica.

**Preghiera per la Giornata
Missionaria Mondiale**

**Spirito di Dio,
fa' della tua chiesa...**

Spirito di Dio,
fa' della tua Chiesa
un rovetto che arde di amore per gli
ultimi.

Alimentane il fuoco col tuo olio,
perché l'olio brucia anche.
Da' alla tua Chiesa tenerezza e coraggio.

Lacrime e sorrisi.
Rendila spiaggia dolcissima
per chi è solo e triste e povero.
Disperdi la cenere dei suoi peccati.
Fa' un rogo delle sue cupidigie.
E quando, delusa dei suoi amanti,
tornerà stanca e pentita a Te,
coperta di fango e di polvere dopo tanto camminare,
credile se ti chiede perdono.

Non la rimproverare.
Ma ungi teneramente le membra di
questa sposa di Cristo
con le fragranze del tuo profumo e con
l'olio di letizia.

E poi introducila,
divenuta bellissima senza macchie e
senza rughe,
all'incontro con Lui perché possa
guardarlo negli occhi senza arrossire
e possa dirgli finalmente: "Sposo mio".

Don Tonino Bello

**CARITAS
Centro di Ascolto**



**Da qualche settimana ha
riaperto il nostro Centro di
Ascolto Parrocchiale Caritas**

**nella nuova sede presso il
nuovo Patronato.**

**Avvisiamo che
dal 1° novembre il giorno e
l'orario di incontro e di
ascolto con le persone
saranno il**

Martedì

dalle ore 16.00 alle 19.00

Il Centro

è di orientamento

per affrontare

situazioni di disagio

materiale o spirituale